

come intenda procedere sul terreno della prevenzione di tali incidenti.

(4-01651)

* * *

PARI OPPORTUNITÀ

Interrogazione a risposta scritta:

MATTARELLA. — *Al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

il Dipartimento per le pari opportunità ha promosso, ai sensi dell'articolo 18 del Testo unico sull'immigrazione (decreto legislativo n. 286 del 1998), il numero verde nazionale sulla Tratta attivo dal luglio 1998;

obiettivo di tale servizio è quello di offrire un supporto alle vittime della tratta e di contribuire conseguentemente alla lotta contro il traffico di esseri umani finalizzato allo sfruttamento sessuale;

tale servizio è stato articolato a livello regionale od interregionale con due differenti reti locali impegnate rispettivamente a ricevere le telefonate smistate dal centralino nazionale e ad intervenire per garantire alle donne vittime della prostituzione l'affrancamento dagli sfruttatori e l'applicazione dei benefici previsti dall'articolo 18 del Testo Unico;

al numero verde, attivo 24 ore su 24, sono pervenute dal luglio 2000 al settembre 2001 oltre 75.000 chiamate, alle quali sono seguiti diversi interventi di reinserimento realizzati dalle strutture di accoglienza;

nel corso dei mesi il numero verde ha realizzato una serie di reti territoriali di intervento, anche con l'ausilio delle forze dell'ordine e dei servizi sociali;

per tale servizio è prevista la scadenza del 31 dicembre 2001 e nessuna indicazione è ancora venuta dal Ministero competente sulla prosecuzione del servizio —

se sia intenzione del Ministro interrogato promuovere la prosecuzione del servizio.

(4-01624)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

RAVA, MANZINI, GAMBINI, SEDIOLI, PREDÀ e RUGGHIA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 7-ter, comma 5, del decreto-legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito con legge 9 marzo 2001, n. 49, recante « Disposizioni urgenti per la distruzione del materiale specifico a rischio per encefalopatie spongiformi bovine e delle proteine animali ad alto rischio, nonché per l'ammasso pubblico temporaneo delle proteine animali a basso rischio », considerata la situazione di emergenza della filiera zootecnica, con particolare riferimento agli allevamenti bovini, delle imprese di trasformazione e degli esercenti di attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio in via esclusiva o prevalente di carne bovina o di prodotti a base di carne bovina, ha autorizzato un limite di impegno decennale di 25 miliardi a decorrere dall'anno 2001, da destinare a contributi in conto interesse su mutui di durata non superiore a dieci anni, contratti dalle predette imprese, con onere effettivo a carico del mutuatario pari all'1,5 per cento;

una quota del 50 per cento del predetto limite di impegno è riservata a mutui contratti per l'adeguamento degli allevamenti bovini nonché per il miglioramento igienico-sanitario e produttivo degli stabilimenti di macelleria in possesso di bollo CE, mentre la residua quota del 50 per cento è destinata a mutui contratti per il consolidamento di esposizioni debitorie;

il comma 7 dello stesso articolo stabilisce che le modalità, i criteri ed i parametri da utilizzare per la ripartizione